Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Venerdì, 19 gennaio** — **Numero 15**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 15 dicembre 1910:

a gran cordone:

ghetti S. E. Luigi, procuratore generale di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 3 novembre 1910:

a cavaliere:

Claves Oreste, tenente di vascello nel corpo dello Stato maggior generale della R. marina, collocato in riforma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 4, 8, 29 dicembre 1910:

a commendatore:

Isola cav. Giambattista.
Fiaschi dott. cav. Tommaso.

ad uffiziale:

Boero dott. cav. Giuseppe.

a cavaliere:

Kerbaker ing. Ettore.
Ferrando Giovanni.
Hoffer ing. Carlo.
Marangoni ing. Luigi.
Cardoso avv. Davide.
Cortese Paolo.

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e culti:

Con decreti del 4, 6, 15 e 18 dicembre 1910:

ad uffiziale:

Sanna cav. Raffaele, notaro residente nel comune di Abbasanta, distretto notarile di Oristano, dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Pittoni cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo.
Marini cav. Paolo Romano, avvocato in Roma.

a cavaliere:

Flumiani Giuseppe, del quale sono accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore di Gallarate, con decreto di pari data.
Carsetti Angelo, del quale sono accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore dal mandamento di San Severino Marche, con altro decreto.

Con decreti del 29 dicembre 1910:

a gran cordone:

Petrilli comm. Oreste, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo.

a commendatore:

Conti cav. uff. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Peroni cav. uff. Pietro, id. Roma.
Desenzani cav. uff. Lorenzo, id. Torino.
Solimene cav. uff. Oreste, id. Firenze.

ad uffiziale:

Schiralli cav. uff. Vittorio, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Pertusio cav. uff. Vittorio, id. di Torino.
Milano cav. uff. Pietro, id. di Torino.
Mazzola cav. uff. Enrico, id. di Roma.
Alessandroni cav. uff. Luigi, capo sezione di carriera amministrativa nel ministero di grazia e giustizia.
Del Re cav. Luigi, id. id. presso la direzione generale del fondo per il culto.
Maffei cav. Enrico, economo generale dei benefici vacanti in Firenze.

a cavaliere:

Toro Erminio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.
Puglisi Bisani Salvatore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.
Ceschin Luigi, id. id. di Oristano.
Formosa Achille, id. id. di Castrovillari.
Pelliccioni Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale.
Gardini Filippo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Portoferraio.
Borgia Diamante id. id. di Nicastro.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 22 e 29 dicembre 1910:

a grand'uffiziale:

Pecile comm. prof. Domenico fu Gabriele, sindaco di Udine.

ad uffiziale:

Carnesecchi cav. Carlo fu Antonio, primo archivista negli archivi di Stato, collocato a riposo con Regio decreto 27 novembre 1910.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1° agosto e 29 dicembre 1910:

a commendatore:

Colignola cav. Paolo, colonnello dei carabinieri, collocato in posizione di servizio ausiliario con Regio decreto in data 23 giugno 1910.

a cavaliere:

Vieri Lorenzo, capitano di fanteria collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto in data 6 ottobre 1910.

Con decreti del 29 dicembre 1910:

Nella ricorrenza della festa di capo d'anno 1911.

Sentito il Consiglio dei ministri:

a gran cordone:

Cadorna conte Luigi, tenente generale.

a grand'uffiziale:

(in considerazione di lunghi e buoni servizi):

Gliamas cav. Ernesto, maggiore generale.
Briccola cav. Ottavio, id. id.
Ghirardini cav. Augusto, id. id.
Segato cav. Luigi, id. id.

(In considerazione di speciali benemerenze):

Costa cav. Alessandro, colonnello veterinario.

a commendatore:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi):

Marantonio cav. Enrico, maggiore generale.
D'Avanzo cav. Nicola, id. id.
Ramorino cav. Stefano, id. id.
De Furia cav. Ettore, colonnello medico.
Caporaso cav. Luigi, id. id.
Gazzola cav. Imerio, id. di stato maggiore.
Raspi cav. Alessandro, id. di fanteria.
Raymondi cav. Arturo, id. nei RR. carabinieri.

(In considerazione di speciali benemerenze):

Gastaldello cav. Annibale, colonnello di stato maggiore.
Gigli-Cervi conte Giovanni, colonnello d'artiglieria.
Gentile cav. Antonio, id. del genio.
Renda Gaetani dott. Carlo, direttore capo divisione di 1ª classe nel ministero della guerra.
Ferrero cav. Stefano, colonnello di fanteria in riserva.

ad uffiziale:

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Capriolo cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria.
Squillace cav. Antonio, id. del genio.
Etna cav. Donato, id. fanteria (alpini).
Secco cav. Luciano, id. artiglieria.
Bonacini cav. Emilio, id. personale permanente distretti.
Marghieri cav. Guglielmo, id. fanteria.
Delfino cav. Nicola, id. personale permanente distretti.
Gibelli cav. Francesco, id. fanteria.
Notarbartolo Di Sciara cav. Filippo, id. artiglieria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Mossolin cav. Evaristo, id. di stato maggiore.
Amato cav. Giuseppe, id. artiglieria.
Bussone Chiattone cav. Giovanni, id. medico.
Fantoni cav. Giuseppe, id. artiglieria.
Panza cav. Giovanni Battista, id. fanteria.
Crema cav. Giovanni Battista, id. medico.
Buscemi cav. Antonino, id. personale permanente distretti.
Ruggeri Laderchi conte Paolo, id. fanteria.

(In considerazione di speciali benemerenze).

Dino Guida cav. Roberto, colonnello di artiglieria.
Guerrieri cav. Oreste, id. genio.
Croce cav. Giovanni, tenente colonnello di stato maggiore.

Saccenti cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe al ministero della guerra.
Fenoaltea cav. Filippo, id. id.
Ferrero cav. Carlo, direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Brescia.

(In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'insegnamento agrario nell'esercito).

Arina cav. Giovanni, direttore della R. scuola di agricoltura di Brusegana.

a cavaliere :

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Ronchi Rodolfo, capitano dei RR. carabinieri in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Pene Giuseppe, id. fanteria, id. id. id.
Valentino Gennaro, id. id., id. id. id.
Giorgi Di Vistarino Ippolito, capitano di cavalleria.
Chiappella Francesco, id. commissario in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Sommariva Alighiero, id. artiglieria.
Negri Raffaele, id. fanteria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Varvelli Carlo, id. id., id. id.
Pinna Edoardo, id. nel personale permanente distretti, id. id. id.
Sartore Vittorio, id. commissario, id. id. id.
Fochi Eligio, id. fanteria, id. id. id.
Greco Luigi, id. id.
Petrone Antonino, id id.
Gallotti Gaetano, id. id.
De Grazia Biagio, id. id. (alpini).
Romersa Augusto, id. nel personale permanente distretti.
Vitali Vittorio, id. fanteria (bersaglieri).
Rossi Fedele, id. id.
Bronchelli Giuseppe, id. id.
Scapi Polluce, id. id.
Palasciano Ferdinando, primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe.
Palcani Nestore, id. id..
Morelli Ercole, capitano d'artiglieria.
Mazza Lorenzo, id. id.
Ibba Piras Salvatore, capitano di cavalleria.
Libori Francesco, primo ragioniere geometra del genio di 1ª classe.
Panerai Vittorio, capitano contabile.
Moneti Silvio, id. id.
Piersanto Paolo, id. fanteria in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Alfano Pietro, capitano nei RR. carabinieri.
De Simone Pasquale, id. nel personale permanente distretti in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo.
Rigante Nicola, id. d'artiglieria, id. id. id.
Ferranti Evelino, id. fanteria id. id. id.
Diana Pietro, id. nel personale permanente distretti.
Colalè Vittorio, id. fanteria.
Ferrari Attilio, id. id.
Becchetti Giuseppe id. id. (granatieri).
Bartholini Domenico, id. id.
Valentini Emilio, id. id.
Pezzolo Enrico, id. id.
Angelini Giovanni Battista, id. id.
Verdicchio Clemente, id. id.
Romani Amedeo, id. id.
Pierantoni Ettore, id. id.
Salinas Nicola, id. id.
Cavi Antonio, id. id.
Versace Agostino, id. id.
Bertelli Ugo, id. id.
Lugli Canuto, id. id.
Gatta Costantino, id. id.
Sorgi Vincenzo, capitano nel personale permanente distretti.
Basso Filippo, id. contabile.
Di Salvi Francesco, id. fanteria.
Sparti Francesco, id. id.
Santanera Giuseppe, id. id.
Novaro Pasquale, id. id.
Rossi Paolo, id. artiglieria.
Minneci Vincenzo, id. id.
Riccardi Benedetto, id. id.
Filippone Antonio, id. id.
Ceresa Lorenzo, id. id.
Maccaferri Vittorio, id. stato maggiore.
Brussi Roberto, id. cavalleria.
Turri patrizio di Reggio nob. Domenico, id. id.
Bisini Guglielmo, id. id.
Poggiali Silvio, id. contabile.
Diodato Erminio, id. id.
Figlioli Vito, id. id.
Borghese Vincenzo, id. id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Afaro Ferdinando, id. commissario.
Coppola Nicola, id. medico.
Luciani Lavinio, id. id.
Vespasiano Domenico, id. id.
Longari Rodolfo, id. id.
Gianazza Giuseppe, id. id.
Cuoco Luigi, id. id.
Simoni Giuseppe, id. id.
Beccaria Giovanni, id. id. (alpini).
Petrone Andrea, id. id.
Supino Simone, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Sturani nob. del S. R. I. e patrizio anconetano Lodovico, capitano di stato maggiore.
Carbone Vincenzo, id. id.
Alberti Adriano, id. id.
Barbarich conte Eugenio, id. id.
Perrone Giuseppe, capitano nei carabinieri Reali.
Ponzi Vincenzo, id. di fanteria.
Orso Felice, id. id.
Ronchi Quintino, id. id. (alpini).
Bastico Ettore, id. id. (bersaglieri).
Bottoli Luigi, maestro direttore di banda militare.
Pagliano Gaetano, tenente di cavalleria.
Cavriano dei march. Massimiliano, tenente di cavalleria.
Bonomo Antonio, capitano di artiglieria in posizione ausiliaria richiamato in servizio temp.
Montefinale Tito, id. artiglieria.
Gianesi Angelo, id. id.
Caldarera Ernesto, id. id.
Sagona Saverio, id. id.
Didero Mario, id. del genio.
Malingher Arturo, id. id.
Pierini Nestore, id. id.
Tassinari Giovanni, tenente id.
Verduzio Rodolfo, id. id.
Savoia Umberto, id. id.
Castellani Romeo, capitano medico.
Mendes Guido, id. id.
Falzoni Bayard Angelo, capitano commissario.
Lacerenza Aristide, id. id.
Filiasi Lorenzo, capitano contabile in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Pollastrello Michele, capitano contabile.
Pricolo Antonio, id. veterinario.
Paradisi Luigi, segretario di 1ª classe ministero guerra.

Parano dott. Salvatore, segretario di 1ª classe nel ministero della guerra.
Graziosi dott. Francesco, id. id. id.
Franci Giulio, id. id. id.
Ussani dott. Raffaele, id. id. id.
De Mattia Guglielmo, archivista di 1ª classe id.
Rivabene Enrico, id. id. id.
Sacchetti Florestano, id. id. id.
De Girolamo Simone, applicato di 1ª classe id.
Ferrero Giuseppe, primo ragioniere di artiglieria di 1ª classe.
Sabbatini Nicola, primo ragioniere geometra del genio di 2ª classe.
Tomè Carlo, già sottotenente di milizia territoriale.
Tornielli Di Crestvolant nob. dei conti Massimiliano, R. vice console italiano.
Ribulsi Ernesto, ispettore delle ferrovie dello Stato.
Scocca Antonio, applicato tecnico nelle ferrovie dello Stato.
Marcacci Francesco, capitano medico nella riserva.
Brescia Edoardo, maresciallo nel R. esercito.
Fano dott. Ugo, medico assistente di 1ª classe del sottocomitato di Milano.
Lattuada Domenico, contabile revisore del sottocomitato di Milano.
Recanatesi dott. Alfredo, medico assistente di 1ª classe, delegato alla contabilità del sottocomitato di Ancona.
Meloni dott. Ugo, medico assistente di 1ª classe del sottocomitato di Ancona.
Gardini dott. Ulderico, id. id. di Firenze.
Zanetti Zeno, id. id. di Perugia.
Di Giovanni Ignazio, medico capo del sottocomitato di Palermo.
Di Renzo dott. Giovanni, medico capo della Croce Rossa.
Trigona della Foresta nobile Antonino, commissario amministrativo di 2ª classe della Croce Rossa.
Scoti Cesare, presidente della Società di tiro a segno di Pescia.
Riva Antonio, segretario della Società di tiro a segno di Forlì.
Ventura Enrico, direttore di tiro della società di Este.
Soster Eugenio, segretario della società di tiro a segno di Padova.
Rossi Efrem, direttore di tiro della Società di Corinaldo.
Colombino Enrico, presidente dell'Unione dei liberi tiratori genovesi.
Sanguineti Plinio, vice presidente della Società di tiro a segno di Genova.
Pisani Costantino, capo compagnia del reparto volontari ciclisti e automobilisti di Roma.
Monticelli Carlo, capo battaglione del reparto volontari ciclisti e automobilisti di Milano.
Anelli Pio, capitano del genio.
Sulli Giorgio.
Matteucci Alessio, insegnante presso l'istituto tecnico pareggiato di Lucca.
Gaveglio Dante, titolare della cattedra ambulante d'agricoltura di Sulmona.
Ferri Gaetano, professore nella R. scuola tecnica di Sciacca.
Saini Luigi, insegnante nelle suole elementari d'Ivrea.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 29 dicembre 1910:

a grand'uffiziale:

Amero D'Aste Stella Marcello, contrammiraglio.

a commendatore:

Mazzinghi Francesco, ispettore del corpo delle capitanerie di porto.
Fiordelisi Donato, capitano di vascello.
Bollati di Saint Pierre Eugenio, id. id.
Bertolini Giulio, id. id.
D'Henry Giuseppe, capitano di porto di 1ª classe.
Cito Filomarino Luigi, capitano di vascello.

ad uffiziale:

Ruggero Giuseppe, capitano di vascello.
Bassi Carlo, colonnello commissario.
Bernardini Carlo, capo divisione di 2ª classe.
Orlandini Pasquale, id. id.
Manfredi Costanzo, capitano di porto di 2ª classe.

a cavaliere

Milella Michele, capitano medico della R. marina.
Berlingeri Tommaso, capitano commissario id.
Rossini Giovanni, id. id.
Della Massa Giuseppe, id. id.
Ratti Eugenio, id. id.
Giova Ernesto, id. id.
Schezzi Giulio, id. id.
Bus Giuseppe, maggiore macchinista.
Patruno Ulisse, tenente di vascello.
Del Greco Carlo, id. id.
Di Palma Castiglione Gaetano, id. id.
Fenzi Carlo, id. id.
Bentivoglio Middleton Giulio, id. id.
Casano Salvatore, tenente di vascello.
Bandracco Camillo, id. id.
Garelli Colombo Adalberto, id. id.
De Dato Stefano, id. id.
Vinci Luigi, id. id.
Spano Fermo, id. id.
Robbo Giulio, id. id.
Bernardi Guido, id. id.
Ponzio Emanuele, id. id.
De Angelis Giuseppe, primo segretario di 1ª classe.
Carlotti Umberto, id. id.
Amici Alfredo, id. id.
Giustiniani Michelangelo, id. id.
Minarelli Enrico, id. id.
Curcio Alfredo, id. id.
Langella Luigi, capo tecnico principale di 1ª classe.
Pasciuto Francesco, ufficiale di porto di 2ª classe.
Calderara Mario, sottotenente di vascello.
Becattini Cesare, applicato di 2ª classe.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 29 dicembre 1910:

a commendatore:

Giordano cav. uff. Domenico, direttore principale delle poste e telegrafi.
Bassanelli cav. uff. Pio, capo sezione nel ministero delle poste e telegrafi.
Verdesi cav. uff. Bartolo, direttore principale delle poste e dei telegrafi,
Galli cav. uff. Carlo Francesco, id. id.

ad uffiziale:

De Ferrari cav. Ferdinando, direttore principale delle poste e de telegrafi.
Dei cav. Carlo Alberto, capo sezione nel ministero delle poste e dei telegrafi.
Berti cav. Augusto, direttore principale delle poste e dei telegrafi.
Pezza cav. Ettore, id. id.
Devoto cav. avv. Giovanni Battista, id. id.
Calò cav. Nicola, capo sezione nel ministero delle poste e dei telegrafi.
Zuccolini cav. Oreste, direttore principale delle poste e dei telegrafi.
Depetris cav. Alessandro, id. id.
Longo cav. Ignazio, capo sezione dei telefoni dello Stato.

Dal Ferro cav. Riccardo, direttore provinciale delle poste e dei telegrafi.
Martorelli cav. Nicolò Carmelo, primo segretario delle poste e dei telegrafi.

a cavaliere:

Taccani Emerico, primo segretario amministrazione poste e telegrafi.
Corsi Dino, id. id.
Tomasina Vittorio, id. id.
Robert Angelo Giovanni, id. id.
Cocco Giovanni, id. id.
Cornini Giuseppe, id. id.
Parise Luigi, id. id.
Ferrero Casimiro, id. id.
Gaudenzi Antenore, id. id.
Corradini Corradino, id. id.
Poladas ing. Giuseppe, id. id.
Micozzi rag. Ercole, id. id.
Furci Francesco Antonio, id. id.
Giudilli Carlo, id. id.
Giuffreda Cesare, segretario id.
Semeraro Domenico, id. id.
Galeotti Melchiorre, id. id.
Fenocchio dott. Giovanni, id. id.
Alagna dott. Tommaso, id. id.
Cerquiglini dott. Ottorino, id. id.
Prosperi Giuseppe, capo ufficio id.
Rodi Giovanni, id. id.
Ciminelli Attilio, id. id.
Tranfo Francesco, id. id.
Farina Gioacchino, id. id.
Raitano Michele, id. id.
Pellisseri Ernesto, id. id.
Beylis Giovanni, primo ufficiale id.
Monachesi Alessandro, id. id.
Trolese Eugenio, id. id.
Pera Nullo ufficiale telegrafico id.
Launo Pietro, ricevitore dell'ufficio postale telegrafico di Ormea.
Tufarelli Gaetano, id. id. di Nocara.
Gallo Antonio, presidente della Società telefonica di Camposampiero (Padova).
Tadolini Antonio, disegnatore computista aggiunto nell'Amministrazione delle finanze.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 22 e 29 dicembre 1910:

ad ufficiale:

Carbi cav. Guelfo, ingegnere del Catasto e dei servizi tecnici di finanza collocato a riposo.

a cavaliere:

Mascalchi Aristide, vice agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette collocato a riposo.
Boassi Massimiliano, ufficiale d'agenzia di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette collocato a riposo.
Sala Biagio, ricevitore del registro collocato a riposo.

Con decreti del 15 dicembre 1910:

a commendatore:

Gozzi conte avv. cav. uff. Gaspare, presidente di commissione d'imposte.
Pasetti professor cav. uff. Tommaso, ispettore superiore delle privative.
Bruno cav. uff. Carmine, capo di divisione nel ministero delle finanze.

ad ufficiale:

Pastelli cav. dott. Adelaido, presidente di commissione d'imposte.
Ferrari cav. avv. Giuseppe, id. id.
Dasso cav. Luigi, id. id.
Pisani cav. avv. Ignazio, membro di commissione id.
Sassi cav. Francesco Andrea, capo sezione amministrativo nel ministero delle finanze.
Bojardi cav. ing. Aurelio, id. id.
Focacci cav. dott. Cesare, id. id.
Beltrami cav. Antonio, intendente di finanza.
Zanelli cav. dott. Giovanni Battista, id.
Fiorazzo cav. Vittorio, membro di commissione d'imposte.
Reghini cav. ing. Enrico, direttore nella manifattura di tabacchi.
Lucangeli cav. Giovanni, intendente di finanza.
Levi cav. Luigi, agente principale delle assicurazioni generali in Venezia.
Leonardi cav. Liborio, esattore delle imposte in Girgenti.

a cavaliere:

Palladino Felice, vice presidente di commissione di imposte.
David Gioacchino, ricevitore del registro.
Vivian Francesco, membro di commissione d'imposte.
Conforti Aldo, esattore delle imposte in Borgo San Donnino.
Bertoldi Eugenio, cassiere della ditta Trezza in Verona.
Pacca rag. Guglielmo, esattore delle imposte in Tivoli.
Grieco avv. Nicola, presidente di commissione di imposte.
De Marco Luigi, membro di commissione id.
Dolci Ferdinando, presidente id. id.
Bechelli Cesare, già ispettore dazio consumo in Pistoia.
Predassi prof. Domenico, ragioniere capo del municipio di Verona.
Conforti Domenico fu Leopoldo, di Majori.
Lorenzi dott. Giulio, presidente di commissione d'imposte.
Ferrabino Vincenzo Agostino, agente superiore delle imposte.
Renzi ing. Augusto, di Rieti.
Bellegotti avv. prof. Lanfranco, presidente di commissione d'imposte.
Bollino ing. Gasparo, membro di commissione id.
Falcionelli Giovanni, geometra catastale.
Starita ing. Vincenzo, già membro di commissione censuaria.
Ottonelli Gaetano, assessore comunale di Pontedecimo.
Gallino Ettore fu Francesco, negoziante.
Callerio rag. Vincenzo fu Antonio, di Gerlasco.
Soliani Paolo, già presidente di commissione d'imposte.
Mannocchi avv. Giovanni Battista, membro id. id.
De Andrea Nicolò, archivista nelle intendenze.
Serra ing. Eugenio fu Giovanni, di Sassari.
Paoletti dott. Amedeo, segretario nel ministero finanze.
Azzaroni Carlo, ingegnere catastale.
Savoretti Giuseppe Francesco di Antonio, industriale in Torino.
Tonni-Bazza Natale Luigi, primo segretario nel ministero delle finanze.
Riario-Sforza ing. Adolfo, id. id.
Ludovichetti Ettore, id. id.
Terzi Enrico, id. id.
Tesi Leopoldo, id. id.
Valentini Vittorio, primo ragioniere, id.
Varese dott. Luigi Mario, id.
Basilio Cesare, vice intendente di finanza.
Bozoli dott. Edmondo, id. id.
Iorio dott. Andrea, primo segretario nelle intendenze di finanza.
Ravot Guglielmo, id. id.
Giuria dott. Adolfo, id. id.
Tedeschi Ernesto, id. id.
Cocchia dott. Pasquale, id. id.
Ravagli Camillo, commissario nelle dogane.
Galfrè Sebastiano, conservatore delle ipoteche.
Zanetti ing. Ferdinando, direttore nella manifattura dei tabacchi.

Marzemin Giuseppe, agente superiore delle imposte.
Ballarini Gustavo, ingegnere capo nel catasto.
Silvestri Alessandro, presidente commissione imposte dirette.

Con decreti del 22 dicembre 1910:

ad uffiziale:

Ser Giacomi cav. Luigi, ingegnere del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Franchi Pietro fu Francesco, esattore delle imposte di Conselve.
Bavaro Giuseppe, componente di commissione d'imposte.
Alifredi Giovanni di Rocco, fotografo in Torino.
Jahier prof. David, del liceo valdese di Torre Pellice.
Morlacchi Armanno, segretario della casa Ricordi di Milano.
De Matteis Giuseppe, industriale in Gravina.
Lullo Gennaro di Aniello, segretario del municipio di Torre del Greco.
Forte ing. Carlo di Napoli.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 22 e 29 dicembre 1910:

a commendatore:

Ricci cav. uff. prof. Lazzaro, vice presidente del comitato esecutivo del X congresso nazionale dei ragionieri.
Puccinelli cav. uff. Cesare.
De Rosa cav. uff. dott. Gustavo, referendario alla corte dei conti.
Orsi cav. uff. Riccardo, direttore capo di divisione nel ministero.
De Flamini cav. uff. prof. Giuseppe, direttore capo di ragioneria nel ministero.

ad uffiziale:

Cazzaniga cav. prof. Ernesto, presidente del collegio dei ragionieri di Milano.
Pagano cav. Enrico, capo sezione negli uffici della corte dei conti.
Venosta cav. Luigi, ispettore di ragioneria delle intendenze di finanza.
Oggioni cav. Carlo, id. id. id.

a cavaliere:

Mondino Gaudenzio, ispettore delle tasse sugli affari.
Norsa Angelo.
Grun ing. Ignazio.
Prunas Tola dott. Gaetano.
Solza rag. Mario.
Lucchetti rag. Edoardo.
Cartagenova prof. rag. Lorenzo.
Robbiani ing. Almilcare.
Giove avv. Giuseppe, delegato erariale a Bari.
Paolella Giuseppe, direttore della sede del Banco di Napoli in Campobasso.
Ferrari Giovanni, direttore della sede del banco di Sicilia in Girgenti.
Covito Nicola
Piccirilli dott. Pasquale.
D'Andrea Gerardo, capo sezione negli uffici della Corte dei conti.
Caputi Roberto, id. id.
Zotti prof. Alessandro, primo segretario del ministero.
Coppola dott. Adolfo id. id. id.
Castagnone Luigi, primo ragioniere id. id.
Salice Adolfo id. id.
Rizzo Salvatore, archivista capo nel ministero.
Nicolone Amedeo, sostituto avvocato erariale generale.
Ferrieri Caputi Giuseppe, sostituto avvocato erariale.
Majoli Garibaldo, ragioniere capo intendenze di finanza.
Volpe Michele, id. id.
Arcieri Giuseppe, id. id.
Martinelli Ersilio, ragioniere capo intendenze di finanza.
Longo Lucio, delegato del tesoro.
Saccenti Egisto, id.
Del Pelo Pardi Cesare, id.
Giacobone Vittorio, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Zocco Luigi, id. id. di 3ª classe id. id.

Sulla proposta del ministero dell'istruzione pubblica:

con decreti 24 ottobre, 22-29 dicembre 1910.

a commendatori:

Padula cav. uff. Fabbrizio, professore di anatomia chirurgica nella Università di Napoli.
Pirotta cav. uff. Romualdo, professore ordinario di botanica nella R. università di Roma.
Scotoni cav. uff. Giovanni, ispettore amministrativo del ministero della pubblica istruzione.

ad uffiziali:

Piazzi nob. avv. cav. Rinaldo, benemerito della istruzione popolare in Ponte Valtellina.
Buzzi cav. prof. Omobono, direttore della R. scuola normale femminile di Sondrio.
Lumbroso cav. Giacomo, libero docente di neuropatologia nel R. istituto di studi superiori in Firenze.
Besta nob. cav. Giannetto, preside del R. istituto tecnico di Sondrio.
Colombo cav. Gaspare, preside del R. liceo di Sondrio.
Perucatti cav. Placido preside del R. liceo d'Azeglio di Torino.
Cecchi cav. Silvio, preside nei Regi licei collocato a riposo.
Colombero cav. Ignazio, direttore della R. scuola tecnica di Saluzzo collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 15, 18 e 29 dicembre 1910:

a commendatore:

De Michelis cav. uff. prof. Giuseppe, R. addetto commerciale in Svizzera e presidente della Camera di commercio italiana a Ginevra.

ad uffiziale:

Florio cav. Giuseppe, agricoltore a Parrano (Perugia).
Dalla Torre cav. Pietro, ordinatore della esposizione agraria di Lonigo.
Imbert cav. Alessandro, antiquario a Roma.
Maffei cav. Filippo, sindaco di Lonigo.

a cavaliere:

Roberti dott. Luigi, agricoltore a Montefalcone nel Sannio (Campobasso).
De Nicola Annibale, commerciante di Cerreto Sannita.
Gentilucci Umberto, industriale a Penna San Giovanni (Macerata).
Bagnoli ing. Enrico, verificatore metrico di 1ª classe, capo dell'ufficio metrico di Pisa.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 29 dicembre 1910:

a cavaliere:

Manfredonia avv. Giovanni, segretario nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
De Luca avv. Salvatore, segretario amministrazione provinciale dell'interno.
De Seta dott. Giovanni Battista, segretario della direzione generale dei telefoni dello Stato.

ad uffiziale:

Foraudi ing. cav. Vincenzo, R. ispettore capo di vigilanza nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Bianconi cav. Nunzio.

REVOCA DI DECORAZIONE

In udienza del 31 luglio 1911, S. M. il Re, su proposta del ministro dell'interno, ha firmato un decreto col quale Carlo Petronio fu Francesco, chimico farmacista in Nicastro (Catanzaro), venne privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, che eragli stata conferita su proposta di quel ministero con R. decreto 22 gennaio 1893.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1426 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Vista la legge 6 luglio 1911, n. 722;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo sfratto per occupazione abusiva delle baracche e dei padiglioni destinati dallo Stato ad abitazione dei propri funzionari nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, è disposto dal prefetto mediante decreto, l'esecuzione del quale è affidata agli agenti della forza pubblica.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1419

Regio Decreto 28 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Vincenzo Quaranta », in Avigliano, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1420

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, la scuola tecnica pareggiata di Bitonto viene convertita in governativa.

N. 1421

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911, e sono assegnati alla scuola tecnica di Bitonto.

N. 1422

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911 e sono assegnati al liceo-ginnasio di Bitonto.

N. 1423

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, il liceo-ginnasio pareggiato di Bitonto viene convertito in governativo.

N. 1424

Regio Decreto 17 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene provveduto alla variazione dei canoni daziari governativi per i comuni di Fiesole e di Firenze.

N. 1425

Regio Decreto 17 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene provveduto alla determinazione dei canoni daziari governativi per i comuni di Gallipoli e di San Nicola e alla diminuzione del contingente generale dei canoni daziari.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Sani cav. Ugo, maggiore capo di stato maggiore 3ª divisione cavalleria (Lombardia), promosso tenente colonnello, con anzianità 31 dicembre 1911.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Albera cav. Enrico, colonnello a disposizione ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto ministero.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Gabrielli Giuseppe, capitano 37 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I sottonominati colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, dal 31 dicembre 1911:

Agliardi cav. Luigi, comandante 3 bersaglieri, nominato comandante 11 bersaglieri.

Anichini cav. Carlo, id. 12 fanteria, id. id. 40 fanteria.

Coco cav. Francesco, id. 59 id., id. id. 3 bersaglieri.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, con anzianità 31 dicembre 1911, e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912:

Lostia di S. Sofia nobile don conte cav. Raffaele, 45 fanteria, nominato comandante 50 fanteria.

Castaldi cav. Vittorio, 70 id., id. id. 12 id.

D'Amato cav. Giovanni, 63 id., id. id. 46 id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Savini cav. Arnaldo — Saporiti cav. Alessandro — Galli cav. Vittorio — Bressan cav. Erminio — Melucci cav. Francesco — Lo Monaco cav. Giuseppe — Brancaleone cav. Giorgio — Sarzano cav. Pietro — Ponzio di San Sebastiano cav. Cesare — Turini cav. Alessandro.

Capitani di fanteria e del corpo di stato maggiore promossi maggiori nell'arma di fanteria:

De Cesare cav. Raffaele — Severino cav. Raffaele — Rossi cav. Fedele — Bronchelli cav. Giuseppe — Becchetti cav. Giuseppe — Valentini cav. Emilio — Giovagnoli cav. Alessandro — Pezzolo cav. Enrico — Romani cav. Amedeo — Salinas cav. Nicola — Versace cav. Agostino — Di Salvi cav. Francesco — Probati cav. Eugenio — Santanera cav. Giuseppe — De Mayo cav. Guido — Sforza cav. Vittorio — Ferraro cav. Lorenzo — Gotti cav. Enrico — Marenco cav. Colombano — Ottina cav. Pietro — Malato cav. Giuseppe — Martinengo cav. Carlo — Venezia cav. Gennaro — Bazzani Ettore — Cuzzo Crea cav. Ugo — De Ritis cav. Vincenzo — Barabino cav. Vincenzo.

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria, che hanno testè superato gli esami speciali per l'avanzamento a scelta di cui nel R. decreto 24 febbraio 1910, n. 77, sono promossi (a scelta) al grado di capitano nell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto 29 luglio 1909, n. 547, con anzianità assoluta sospesa e con riserva d'anzianità relativa.

Favini Gualberto — Invernizi Giulio — D'Agostino Francesco Paolo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Della Chiesa di Cervignasco — Trivero Paolo, capitano in aspettativa speciale, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Lucisano cav. Francescantonio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 9 dicembre 1911.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono promossi colonnelli con anzianità 31 dicembre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912:

Rubin de Cervin cav. Gustavo, comandante reggimento cavalleggeri di Padova — Durini conte di Monza cav. Giuseppe, id. id. Genova cavalleria, continuano nell'anzidetta carica.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Pecori Giraldi nobile e patrizio di Firenze conte cav. Alfredo — Morelli nobile cav. Gregorio — Lunghi cav. Oddone — Calderari patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo.

Capitani promossi maggiori:

Itzinger cav. Arturo — Colli di Felizzano Vittorio — Vialardi nob. dei conti di Verone Vittorio — Levi Marco.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Ranieri cav. Nicola, tenente colonnello 7 artiglieria campagna, promosso colonnello, e nominato comandante 12 artiglieria campagna, con anzianità 31 dicembre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912.

Bani cav. Antonio, id., direzione artiglieria Spezia, id. id., e nominato direttore artiglieria Spezia, con anzianità 31 id., e con decorrenza per gli assegni dal 1° id.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Anfosso cav. Bartolomeo — De Angelis cav. Giulio — Fisauli nob. dei baroni Diego — Cascino cav. Antonino — Brunati cav. Enrico — Bertolini cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:

Giardino cav. Ernesto — Soardi cav. Massimo — Porro cav. Alberto — Cristani cav. Luigi — Pellissero cav. Giuseppe — Nuccorini cav. Giuseppe — Siniscalco cav. Angelo — Cambria cav. Angelo — Colombino cav. Stefano — Nievo cav. Ippolito — Monterisi cav. Giuseppe — Sasso Ferdinando.

Tenenti promossi capitani con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912:

Sanna Angelo — Marciante Giuseppe — Bergia Claudio.

Tenenti promossi capitani con anzianità 31 dicembre 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912:

Tappi Mario — Delli Ponti Cesare — Savarino-Corti Luigi — Randone Vincenzo — Giovannozzi Guido — Matteucci Bettino — Chiesa Luigi — Lacroix Filippo — Messina Francesco — Castellani Emidio — Raggi nobile del S. R. I. nobile patrizio genovese nobile dei marchesi Giovanni — Niutta Eduardo — Vannini Gino — De Vecchi Pietro — Mondini Valentino — Ginocchio Angelo — Labruna Domenico — Prinzabelle Amilcare — Basso Antonino — Fabbricatore Beniamino — Pucci Luigi — Dian Giambattista.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Buffi cav. Aldo, capitano ispettorato costruzioni artiglieria, promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Giamberini Curzio, tenente scuola applicazione artiglieria e genio, promosso capitano (a scelta), con anzianità 31 marzo 1911.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dall'11 al 17 dicembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Castelmella	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Paratico	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Ura	»	3	—	3	—	3	—
	»	»	Pocapaglia	»	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Recanati	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Villaverla	»	2	—	3	—	3	—
					12	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bassignano	»	—	15	—	15	—	—
	»	Asti	Canelli	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Cocconato	»	—	4	—	4	—	—
	»	Casale	Altavilla	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mombello	»	—	11	—	6	—	5
	»	Novi	Novi	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Pozzuolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Tortona	Sale	»	—	26	—	26	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Ostra V.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sinigallia	»	—	2	—	2	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bucine	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Cavriglia	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cortona	bovina	—	8	17	—	—	25
	»	»	Monte S. Savino . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Montevarchi	»	—	3	10	—	—	13
	»	»	Piandiscò	»	—	17	—	—	—	17
	Ascoli	Ascoli	M. Prandone. . . .	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Offida	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Fermo	Servigliano	»	1	—	1	—	—	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	24	64	—	—	88
	»	»	Sedico	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Ponte	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Alzano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Aviatico	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bedulita	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bergamo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Berzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Brembilla	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Cenate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corte	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Endenna	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Frerola	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Gorlago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Grone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grumello P. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Locatello	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mapello	»	—	15	—	11	—	4
	»	»	Molini.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mologno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nembro	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	Orio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ossanesga	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pedrengo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Poscante	»	—	29	—	9	—	20
	»	»	Rigosa.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Giovanni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Seanzo	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Selvino	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Seriate.	»	—	57	74	—	—	131
	»	»	Torre B.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Torre Busi	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vall'Alta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Villongo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clutone	Casnigo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Clusone	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Fiorano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Barbata	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	105	—	105	—	—
	»	»	Bariano	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Calcio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavernago	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cividale	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Covo	»	—	23	58	—	—	11
	»	»	Fontanella.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mariano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Misano	»	—	26	2	—	—	28
	»	»	Mornico	»	—	1	16	—	—	17
	»	»	Palosco	»	—	73	—	36	—	37
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Romano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Torre	»	—	42	—	10	—	32
	»	»	Urgnano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Zanica.	»	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Budrio.	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Calderara	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castel F.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelmaggiore . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castenaso	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Molinella	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sant'Agata	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	34	1	—	—	35
	»	»	Savigno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Zola	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Vergate	Gaggio	bovina	—	7	—	7	—	—
	Brescia	Breno	Anfurro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortenedolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Brescia	Acquafredda . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bagnolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bedizzole	»	—	31	—	21	—	10
	»	»	Berlingo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Borgosatollo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Brescia	»	—	10	10	—	—	20
	»	»	Brozzo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Caionvico	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Calcinato	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Calvagese	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Calvisano	»	—	101	38	—	—	139
	»	»	Cazzago.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castegnato	»	—	4	40	—	—	44
	»	»	Castenedolo	»	—	77	—	21	—	56
	»	»	Cellatica	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ciunno	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cizzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Collebeato	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Ghedi	»	—	241	96	—	—	337
	»	»	Id.	ovina	—	106	—	—	—	106
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Iseo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lonato	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Marmentino . . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Mazzano	»	—	9	—	1	—	8
	»	»	M. Chiari	»	—	17	—	—	1	16
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	3	3
	»	»	Montirone	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nuvolento	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Nuvolera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pezzaze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pozzolengo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rezzato	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	S. Zeno	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Serle	»	—	42	—	—	—	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Serle	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sulzano	bovina	—	29	4	—	—	33
	»	»	Travagliato	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Trenzano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Villa C.	»	—	5	—	5	—	—
	»	Chiari	Adro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bornato	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Capriolo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Chiari	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cologne	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Ludriano	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	—	16	9	—	—	25
	»	»	Pontoglio	»	—	42	—	30	—	12
	»	»	Roccafranca	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Rovato	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rudiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Timoline	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Urago	»	—	93	—	22	—	71
	»	»	Id.	suina	3	—	7	—	—	7
	»	Salò	Agnosine	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Barghe	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Bione	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Campoverde	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gardone	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gargnano	bovina	—	22	—	21	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gavardo	bovina	—	27	14	—	—	41
	»	»	Goglione	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maderno	»	—	28	—	12	—	16
	»	»	Manerba	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Moscoline	»	—	69	194	—	—	263
	»	»	Odolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Polpenazze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prandaglio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Preseglie	bovina	—	5	2	—	—	7
	»	»	Sabbio	»	—	22	7	—	—	29
	»	»	Salò	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Felice	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sopraponte	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vallio	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Villanuova	»	—	6	10	—	—	16
	»	»	Volciano	»	—	16	—	14	—	2
	»	Verolanuova	Bassano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cigole	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gambara	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Gottolengo	»	—	122	—	122	—	—
	»	»	Leno	»	—	126	136	—	—	262
	»	»	Manerbio	»	—	88	—	58	—	30
	»	»	Offlaga	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pavone	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Pontevico	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Porzano	bovina	1	—	4	—	—	4
	Cagliari	Cagliari	Muravera	»	1	—	4	—	—	4
	»	Lanusei	Banner.	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Serri	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	15	5	—	—	20
	Caserta	Gaeta	S. Andrea	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Sora	Atina	bovina	—	4	—	2	—	2
	Como	Como	Arcellasco	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Bellagio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bene	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Bisnago	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Brunate	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Bulgarogrosso	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Cantù	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Cassiago	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Cavargna	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Cermenate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Civello	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Civiglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Como	»	—	4	19	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Cota Masnaga	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Crevenna	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Dervio	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Fino	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Intimiano	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Lemna	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Lezzeno	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Laglio	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Loveno	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Menaggio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Mezzegra	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Mojana	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Molina	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Montano	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	M. Orfano	»	—	33	—	3	—	30
	»	»	Mozzate	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Novedrate	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Olgiate	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Ossuccio	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Id.	suina	—	5	—	4	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pellio	bovina	—	22	—	11	—	11
	»	»	Perledo	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Ponzate	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Rogeno	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Scaria	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	Tavordo	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Tremezzo	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Trevano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vassena	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Veleso	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Vendrogno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vergosa	»	—	2	5	—	—	7
	»	Lecco	Acquate	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Annone	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Asso	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Ballabio	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Barzio	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Barni	»	—	18	—	12	—	6
	»	»	Caslino	»	—	2	3	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Cassina	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Castelmarte	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Castello	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Galbiate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Introbio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Linzanico	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Ruvellino	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Rongio	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Sabbioncello	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Sirone	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Valbrona	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Verderio	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Verderio Inf.	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Visino	»	—	4	1	—	—	5
	»	Varese	Abbiate	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Arcisate	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Brebbia	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Buguggiate	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Castronno	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Cavona	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Cuveglio	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Induno	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Lonate	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Mesenzano	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Valganna	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Venegono	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Valdomino	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Tradate	»	—	6	—	4	—	6
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	295	—	180	—	115
	»	»	Casalmaggiore	»	—	105	—	70	—	35
	»	»	Casteldidone	»	—	75	12	—	—	87
	»	»	Gussola	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Giovanni	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Solarolo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Vho	»	—	85	—	—	—	85
	»	Crema	Capralba	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Casaletto C.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Crema	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Moscazzano	»	—	100	75	—	—	175
	»	»	Obbanengo	»	—	30	70	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Ombriano	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ricengo	»	—	127	—	—	—	127
	»	»	Romanengo	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Rubbiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Soncino	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Trescorre	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Trigolo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Vailate	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zappello	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castelleone	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Derovere	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	645	—	250	—	395
	»	»	Gerre	»	—	60	—	30	—	30
	»	»	Malagnino	»	—	110	80	—	—	190
	»	»	Olmeneta	»	—	25	75	—	—	100
	»	»	Pieve	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pizzighettone	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Pozzaglio	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Robecco	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	S. Daniele	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	S. Bassano	»	2	—	120	—	—	120
	»	»	Sesto	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Soresina	»	—	80	35	—	—	115
	»	»	Sospiro	»	—	70	—	50	—	20
	»	»	Stagno	»	—	55	—	20	—	35
	»	»	Torre P.	»	—	135	15	—	—	150
	»	»	Volongo	»	1	—	45	—	—	45
	Cuneo	Alba	Castellinaldo	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Guarene	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	S. Stefano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Cuneo	Cavagliò	»	—	3	—	20	—	23
	»	»	Centallo	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Cuneo	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Fossano	»	—	10	4	—	—	14
	»	Mondovì	Dogliani	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Trinità	»	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Piasco	»	—	9	—	6	—	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	65	—	43	—	22
	»	»	Bondeno	»	—	42	—	30	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO.	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue l'Afta epizootica	*Ferrara*	Ferrara	Copparo	bovina	—	57	—	57	—	—
	»	»	Ferrara	»	—	60	—	7	—	53
	»	»	Formignana	»	—	2	38	—	—	40
	»	»	Portomaggiore	»	—	88	—	88	—	—
	»	»	Vigarano	»	—	59	—	59	—	—
	Firenze	Firenze	Pelago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Prato	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Pontassieve	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borgo S. L.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Firenze	»	—	72	—	2	—	70
	»	»	San Piero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cantagallo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vaglia	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Godenzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Greve	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	22	—	—	—	22
	»	S. Miniato	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel F.	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montaione	bovina	—	25	13	—	—	38
	»	»	Id.	suina	1	—	2[illegible]	—	—	26
	»	»	Certaldo	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Empoli	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	M. Lupo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rocca S. C.	Terra del Sole	»	1	—	6	—	—	6
	Foggia	S. Severo	Rignano	»	—	40	—	40	—	—
	»	Bovino	Bovino	»	—	2	—	2	—	—
	Forlì	Forlì	Bertinoro	»	—	21	—	21	—	—
	»	Cesena	Cesena	»	—	31	—	22	—	9
	»	»	Cesenatico	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Longiano	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Borghi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mercato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Savignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Mauro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gambettola	»	—	3	—	—	—	3
	»	Rimini	Sant'Arcangelo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Morciano	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Albenga	Bardino	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Coirano	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Vendono	»	—	8	—	5	—	3
	»	Chiavari	Carasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rapallo	»	—	7	—	5	—	2
	»	Genova	Rivarolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valbrevenna	»	—	4	—	4	—	—
	»	Spezia	Bolano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	55	—	—
	»	»	Borghetto	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Spezia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	—	29	—	3	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	44	—	24	—	20
	Lecce	Lecce	S. Pietro	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	1	—	64	—	—	64
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	—	15	22	—	—	37
	Lucca	Lucca	Barga	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Capannori	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Coreglia	»	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Morrovalle	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pausula	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Porto Recanati	»	—	12	—	12	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	2	—	20	—	—	20
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	89	4	—	—	93
	»	»	S. Martino	»	1	—	30	—	—	30
	»	Canneto	Canneto	»	1	—	66	—	—	66
	»	»	Mariana	»	—	80	12	—	—	92
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	28	21	—	—	49
	»	»	Motteggiana	»	—	28	9	—	—	37
	»	»	Pegognaga	»	—	12	32	—	—	44
	»	»	San Benedetto	»	—	54	2	—	—	56
	»	»	Suzzara		—	46	—	—	—	46
	»	Mantova	Bagnolo	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Bigarello	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Castelbelforte	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Curtatone	»	—	65	76	—	—	141
	»	»	Marmirolo	»	—	209	192	—	—	401
	»	»	Porto Mantovano	»	—	75	30	—	—	105

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restan ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Roncoferraro. . . .	ovina	1	—	155	—	—	155
	»	»	Roverbella.	bovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	San Giorgio	»	1	—	42	—	—	42
	»	Revere	Quistello.	»	1	—	14	—	—	14
	»	Viadana	Viadana	»	—	68	28	—	—	96
	»	Volta	Goito	»	—	30	—	9	—	21
	Massa	Massa	Aulla	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Calice	»	—	35	—	8	—	27
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Albairate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Besate	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Cuggiono.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lacchiarella . . .	»	—	6	65	—	—	71
	»	»	Magenta	»	—	10	—	35	—	5
	»	»	Motta	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Sedriano.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vermezzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zelo	»	—	14	—	14	—	—
	»	Gallarate	Albizzate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Arluno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cornaredo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mornago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Parabiago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sacconago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Somma	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Camairago	»	—	20	100	—	—	120
	»	»	Caselle	»	—	18	—	12	—	6
	»	»	Cavacurta	»	—	10	54	—	2	62
	»	»	Cavenago	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Lodi	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Paullo	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Sant'Angelo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Colombano . .	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Santo Stefano . .	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	San Zenone	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Somaglia	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Zelobuono	»	—	4	—	4	—	—
	»	Milano	Basiglio	»	—	15	—	35	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Bellinzago	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cassina	»	—	18	—	9	—	9
	»	»	Gorgonzola	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Masate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Muzzo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Mediglia	»	—	106	—	95	—	11
	»	»	Milano	»	—	38	10	—	—	48
	»	»	Pantigliate	»	—	46	—	20	—	26
	»	»	Settala	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Trezzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Truccazzano . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Vigentino	»	—	45	—	45	—	—
	»	Monza	Brugherio	»	—	4	23	—	—	27
	»	»	Velate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vimodrone	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	25	—	17	—	8
	»	»	Medolla	»	—	17	—	7	—	10
	»	»	Mirandola	»	—	29	5	—	—	34
	»	»	S. Prospero	»	1	—	14	—	—	14
	»	Modena	Campogalliano . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Carpi	»	—	27	—	10	—	7
	»	»	Fiorano	»	—	38	—	18	—	20
	»	»	Formigine	»	—	14	13	—	—	27
	»	»	Modena	»	—	73	—	5	—	68
	»	»	Ravarino	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Cesario	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Soliera	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Biella	Cossato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cossila	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Masserano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mottalciata . . .	»	—	13	—	8	—	5
	»	Domodossola	Cravegna	»	2	—	6	—	—	6
	»	Novara	Alzate	»	—	11	42	—	—	53
	»	»	Biandrate	»	—	36	—	9	—	27
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Borgomanero. . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Caltignaga	»	—	17	4	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Casalvolone	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cerano	»	—	6	20	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Fara.	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Novara	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Oleggio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Suno.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vespolate	»	—	60	—	46	—	14
	»	Vercelli	Balocco	»	—	151	—	6	—	148
	»	»	Borgo	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Caresana	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Crescentino	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Lignana	»	—	82	—	60	—	22
	»	»	Livorno	»	—	46	—	42	—	4
	»	»	Pertengo.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pezzana	»	—	21	—	17	—	4
	»	»	Rive	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Stroppiana.	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Trino	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Tronzano	»	—	20	—	20	—	—
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campo S. Martino .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Soreggia	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villa	»	—	6	—	6	—	—
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fontaniva	»	—	42	23	—	—	65
	»	»	S. Martino	»	—	9	—	9	—	—
	»	Conselve	Agua	»	—	5	—	—	—	5
	»	Monselice	Stanghella	»	—	1	—	1	—	—
	»	Montagnana	Masi	»	—	1	—	—	—	1
	»	Padova	Piazzola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Teolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Torreglia	»	—	5	—	—	—	5
	Parma	Borgo S. D	Pellegrino	»	—	16	—	8	—	8
	»	Parma	Collecchio	»	—	22	—	18	—	4
	»	»	Langhirano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Lesignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	23	—	13	—	10
	»	»	Vigatto	»	—	14	—	—	—	14
	Pavia	Mortara	Borgo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casalnovo	»	3	—	61	—	—	61
	»	»	Confienza	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Galliarola	bovina	—	101	—	—	—	101
	»	»	id.	suina	—	121	—	—	—	121
	»	»	Gambolò	bovina	—	11	8	—	—	19
	»	»	Gravellona.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Langasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lomello	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Merle	»	—	325	—	325	—	—
	»	»	Mezzanabigli . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mortara	»	—	405	—	126	—	279
	»	»	Nicorvo	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Olevano	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Ottobiano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Palestro	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Pieve	»	—	318	—	185	—	133
	»	»	Robbio	»	—	119	—	84	—	35
	»	»	Rosasco	»	—	70	—	55	—	15
	»	»	Sartirano	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Terrasa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Velezzo	»	—	151	—	151	—	—
	»	»	Zeme	»	—	8	—	7	—	1
	»	Pavia	Bascapè	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Battuola	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Casorate	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Copiano	»	—	89	—	—	—	89
	»	»	Ferrera	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Gilighera	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fossarmato	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Gesenzago	»	1	—	90	—	—	90
	»	»	Gussago	»	—	16	20	—	—	36
	»	»	Miradolo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pavia	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pieve	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	San Martino . . .	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Torre	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Trivolzio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanterio.	»	—	13	—	13	—	—
	»	Voghera	Panarolo.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Santa Maria	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Torrazza.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Voghera	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Terni	Alviano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Narni	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Piediluco	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sangemini	»	—	21	—	—	—	21
	Pesaro	Pesaro	Fano.	bovina	—	36	—	18	—	18
	»	»	M. Ciccardo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Serrungarina	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Urbino.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Urbania	»	—	20	—	16	—	4
	»	»	Petriano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Colbordolo	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	M. Felcino	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Piandimeleto . . .	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Sassocorvaro . . .	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Pietrarubbia . . .	»	4	—	7	—	—	7
	»	»	Scavolino	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	26	—	6	—	20
	»	»	Carpaneto	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Cortemaggiore . .	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Fiorenzuola	»	—	32	—	27	—	5
	»	»	Villanova	»	—	2	—	1	—	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Podenzano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pontenure	»	—	20	—	11	—	9
	»	»	S. Giorgio	»	—	52	10	—	—	62
	»	»	Vigolzone	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ziano	»	—	15	—	—	—	15
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cascina	»	—	35	—	15	—	20
	»	»	Castellina	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collesalvetti . . .	»	—	31	11	—	—	42
	»	»	Chianni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lorenzana	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Palaia	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Pisa	»	—	46	420	—	-	466
	»	»	Ponsacco	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Rosignano	»	—	34	4	—	—	38
	»	Volterra	Campiglia	»	—	46	2	—	—	43
	P. Maurizio	P. Maurizio	Chiusavecchia . . .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Porto Maur.*	Porto Maur.	Caravonica	bovina	6	—	7	—	—	7
	»	San Remo	Ventimiglia	»	1	—	5	—	—	5
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	46	—	43	—	—
	»	»	Id.	»	—	14	—	13	—	1
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	23	—	23	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ravenna.	»	—	9	—	—	—	9
	Reggio Em.	Reggio E.	Correggio	»	—	8	22	—	—	30
	»	»	Casalgrande	»	—	31	1	—	—	32
	»	»	Scandiano	»	4	—	12	—	—	12
	»	»	Castelnuovo S. . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bagnolo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	S. Martino	»	—	133	—	73	—	60
	»	»	Cavriago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rubiera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Campegine.	»	—	10	—	4	—	6
	»	Guastalla	Reggiolo.	»	—	39	—	11	—	28
	»	»	Poviglio	»	—	23	—	4	—	19
	»	»	Quattro C. . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Dolo	»	—	18	—	9	—	9
	»	»	Brescello	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	San Polo	»	—	22	12	—	—	34
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	26	—	5	—	21
	»	»	Albinea	»	—	39	1	—	—	40
	»	»	Guastalla	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Lazzara	»	—	55	—	55	—	—
	Roma	Viterbo	Montefiascone . . .	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roccalvecce	bovina	—	1	—	1	—	—
	Rovigo	Badia	Trecenta.	»	1	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	M. Corvino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pontecagnano . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Campagna	Corleto	»	—	54	—	54	—	—
	»	Vallo	S. Giovanni	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Serramezzana . . .	»	—	7	—	7	—	—
	Sassari	Sassari	Ploaghe	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Perfugas.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martis	»	—	100	—	—	—	100
	»	Ozieri	Ozieri	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	2	—	16	—	—	16
	»	Nuoro	Olzai	bovina	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Nuoro	Irgoli	bovina	5	—	100	—	—	100
	»	»	Onifai	»	5	—	100	—	—	100
	»	»	Orani	»	10	—	100	—	—	100
	»	»	Id.	suina	10	—	100	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	10	—	100	—	—	100
	»	»	Id.	bovina	10	—	100	—	—	100
	»	»	Mamoiada	»	10	—	100	—	—	100
	»	»	Siniscola	»	10	—	100	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	10	—	100	—	—	100
	»	»	Dorgali	bovina	10	—	100	—	—	100
	»	Tempio	S. Teresa	»	1	—	200	—	—	200
	»	»	Aggius	»	1	—	140	—	—	140
	»	»	Luras	»	1	—	100	—		100
	»	»	La Maddalena	»	—	20	—	—	—	20
	Siena	Siena	Casole	»	—	7	13	—	—	20
	»	»	Castellina	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Colle	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	M. Riggioni	»	—	12	—	11	—	1
	»	»	Murlo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Radicondoli	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Gimignano	bovina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Id.	suina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Siena	bovina	1	—	4	—	—	4
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Caiolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Colorina	»	1	—	150	—	—	150
	»	»	Cotis.	»	—	18	—	2	—	16
	»	»	Mantello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sondrio	»	—	29	—	20	—	9
	»	»	Traona	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Valdidentro	»	—	3	—	—	—	3
	»		Valfurva	»	—	136	60	—	—	196
	Teramo	Penne	Bisenti	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelcastagna	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellammare	»	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Canzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Colonnella	bovina	—	3	5	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Controguerra	bovina	4	—	10	—	—	10
	»	»	Corropoli	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Giulianova	bovina	—	45	12	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	7	1	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	M. Pagano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morro d'Oro	»	—	4	11	—	—	15
	»	»	Mosciano	»	—	13	2	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nereto	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Notaresco	bovina	—	6	7	—	—	13
	»	»	S. Egidio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Omero	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Teramo	bovina	—	17	7	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	2	1	—	—	3
	»	»	Tortoreto	bovina	—	3	—	—	—	3
	Torino	Aosta	Donnaz	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Stone	»	1	—	7	—	—	7
	»	Ivrea	Castellamonte	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Ciutano	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Cassano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pavone	»	—	33	—	30	—	3
	»	»	Lamone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valperga	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Pinerolo	Campiglione	bovina	—	27	22	—	—	49
	»	»	Id.	suina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Cumiana	bovina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Fenile	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Luserna	»	—	11	8	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Pinerolo	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Torre	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Torino	Druent.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Favria	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marentino	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Piossasco	»	—	4	16	—	—	20
	»	»	Rosta	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Venaria	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Verolengo	»	—	3	—	3	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fonte	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Paderno	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	S. Zenone	»	—	15	—	5	—	10
	»	Castelfranco	Castel F.	»	—	40	11	—	—	51
	»	»	Paesana	»	—	41	—	20	—	21
	»	»	Riese	»	—	52	—	30	—	22
	»	Treviso	Povegliano	»	—	7	—	4	—	11
	Udine	Tarcento	Gemona	»	—	45	—	45	—	—
	»	Moggio	Pontebba	»	—	2	—	2	—	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	17	—	—	—	17
	»	Dolo	Stra	»	—	4	—	—	—	4
	»	S. Donà	Grisolera	ovina	—	28	—	—	—	28
	Verona	Caprino	Rivoli	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Cologna	Cologna	»	—	20	—	2	—	18
	»	Grezzana	Erbezzo	»	—	33	—	21	—	12
	»	»	Negarmè	»	—	4	—	4	—	—
	»	Isola	Isola	»	1	—	47	—	—	47
	»	»	Ronco	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Salizzole	»	—	17	—	17	—	—
	»	Legnago	Legnago	»	—	14	—	—	—	14
	»	San Bonifacio	Ronca	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Bonifacio . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Sanguinetto	Sanguinetto	»	—	11	—	11	—	—
	»	Tregnago	Selva	»	—	23	—	6	—	17
	»	»	Vertenanuova . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Verona	Buttapietra	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Castel d'Az.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Lagno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Michele . . .	»	—	35	—	20		15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	San Martino . . .	bovina	—	56	14	—	—	70
	»	»	Verona	»	—	40	—	22	—	18
	»	»	Zevio	»	—	26	—	—	—	26
	»	Villafranca	Mozzecane	»	3	—	68	—	—	68
	»	»	Sommacamp. . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Valeggio	»	—	15	—	4	—	11
	»	»	Villafranca.	»	—	27	—	—	—	27
	Vicenza	Arzignano	Montorso	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	San Pietro.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Bassano	Cassola	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Mussolenta	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Romano	»	—	7	18	—	—	25
	»	»	Rosà	»	—	50	—	11	—	39
	»	»	Rossano	»	—	7	—	7	—	—
	»	Lonigo	Campiglia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gambellara	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Noventa	»	—	11	—	11	—	—
	»	Marostica	Sandrigo.	»	—	90	—	76	—	14
	»	»	Schiavon	»	—	29	—	29	—	—
	»	Schio	Malo	»	—	142	—	120	—	22
	»	»	M. Malo	»	—	35	—	20	—	15
	»	»	Schio	»	—	28	11	—	—	39
	»	»	S. Vito	»	—	22	—	—	—	22
	»	Thiene	Marano	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Sarcedo	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Villaverla	»	—	90	—	68	—	22
	»	Vicenza	Camisano	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	Grisignano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Grumolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Montecchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vicenza	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Thiene.	»	—	34	—	34	—	—
					829	16082	6295	6580	6	15841
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Chiaravalle	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cupramontana . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	41	—	19	—	22
	»	»	M. Carotto	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Morro d'Alba . . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ostra	—	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cavriglia	—	—	230	—	30	—	200
	»	»	Cortona	—	—	55	—	—	—	55
	»	»	Laterina	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Montevarchi	—	3	—	16	—	—	16
	»	»	Terranuova	—	—	2	—	1	—	1
	Ascoli	Fermo	Rapagnano	—	—	2	—	—	1	1
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bisaccia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel F.	—	—	1	—	1	—	—
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna	Castel d'A.	—	—	4	—	—	1	3
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Riccia	—	—	7	—	—	2	5
	»	Larino	Rotello	—	4	—	10	—	—	10
	Caserta	Gaeta	Lenola	—	—	10	—	8	—	2
	Como	Como	Fino	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Perledo	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	4	—	2	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	6	—	—	—	6
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	S. Marco	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Nicandro	—	—	16	—	—	6	10
	»	»	Peschici	—	—	15	—	8	4	3
	»	»	S. Severo	—	1	—	9	—	—	9
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo	—	—	5	—	—	—	5
	Perugia	Orvieto	Ficulle	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	1	—	4	—	—	4
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	99	—	48	—	51
	»	»	Civitella	—	—	21	—	9	—	12
	»	»	Graffignano	—	—	25	—	8	—	17
	»	»	Soriano	—	—	46	—	16	—	30
	Torino	Torino	Torino	—	—	3	4	—	—	7
					11	**302**	**45**	**163**	**16**	**168**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Sulmona	Castel di S.	ovina	1	—	10	—	—	10
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	204	—	—	—	204
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	»	Foggia	Lucera	»	1	—	245	—	—	245
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	—	26	—	—	—	26
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roiate	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	1730	—	—	—	1730
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
					2	3516	255	—	—	3771
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	S. Damiano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Tortona	Monreale	»	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Cremona	Cappella	»	1	—	2	—	2	—
	Forlì	Rimini	Sant'Arcangelo . .	»	1	—	1	—	-	1
	P. Maurizio	P. Maurizio	Restagno	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	4	2	—	2	4
	»	»	Maiori	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pagani	»	—	1	—	—	—	1
	Udine	Paluzza	Paularo	»	2	—	4	—	4	—
	»	Udine	Udine	»	1	—	1	—	1	—
					9	8	14	—	11	11
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	5	—	—	5	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1	—	4	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	5	—	—	7
	Ravenna	Faenza	Riolo	»	—	1	—	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Volpiano	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					3	15	11	—	12	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano	Accadia	ovina	—	5	—	5	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	209	—	—	—	209
	»	»	id.	caprina	—	18	—	—	—	18
					—	232	—	5	—	227

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	14	—	14	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		12	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	286	14574	5707	6250	3	14028
	ovina	25	1172	442	189	—	1425
	suina	18	313	146	87	3	369
	caprina	—	23	—	4	—	19
		329	16082	6295	6530	6	15841
Malattie infettive dei suini	suina	11	302	45	163	16	168
Morva e farcino	equina	9	8	14	—	11	11
Rogna	ovina	2	3516	255	—	—	3771
Rabbia	canina	3	6	11	—	3	14
	bovina	—	5	—	—	5	—
	ovina	—	2	—	—	2	—
	suina	—	1	—	—	1	—
	equina	—	1	—	—	1	—
		3	15	11	—	12	14
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	214	—	5	—	209
	caprina	—	18	—	—	—	18
		—	232	—	5	—	227

MINISTERO DELLA MARINA - Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745 — *Esercizio finanziario* 1911-912

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 31 dicembre* 1911).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE O COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	2 luglio	1909	provv. n. 33 . . .	42	Venezia (Federico Layet).
2	15 febbraio	1910	P. n. 60	24	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
3	15 id.	»	N. 66	26	Id. (Id. id.).
4	15 id.	»	N. 67	160	Id. (Id. id.).
5	22 febbraio	1911	Beppe	500	Livorno (Ditta F.lli Orlando e C.).
6	14 marzo	»	provv. n. 48 . . .	3.800	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
7	18 id.	»	provv. n. 70 . . .	4.000	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
8	22 id.	»	provv. n. 47 . . .	1.650	Palermo (id.).
9	22 id.	»	provv. n. 48 . . .	1.650	Id. (id.).
10	22 id.	»	provv. n. 49 . . .	1.650	Id. (id.).
11	25 aprile	»	provv. C 1 . . .	500	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
12	26 id.	»	provv. C 2 . . .	500	Id (id.).
13	26 id.	»	provv. A	324	Id. (id.).
14	8 maggio	»	N. 33.	140	Genova (S. Bacigalupo e C.).
15	8 id.	»	N. 97 (Liguria) . . .	150	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione).
16	8 id.	»	N. 22.	140	Genova (S. Bacigalupo e C.).
17	24 id.	»	S.	100	Id. (Cantieri officine Savoia).
18	1 giugno	»	provv. cost. n. 54	325	Ancona (Cantieri navali riuniti).
19	1 id.	»	provv. cost. n. 55	180	Id. (Id.).
20	1 id.	»	provv. cost. n. 53	325	Id. (Id.).
21	1 id.	»	provv. cost. n. 52	370	Id. (Id.).
22	1 id.	»	provv. cost. n. 51	370	Id. (Id.).
23	1 id.	»	provv. cost. n. 50	320	Id. (Id.).
24	26 id.	»	Aquila (n. 14) . .	450	Genova (Cantieri officine Savoia).
25	13 luglio	»	provv. n. 72 . .	5.500	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
26	22 agosto	»	provv. n. 73 . .	4.000	Id. (Id.).
27	24 id.	»	provv. n. 71 . .	210	Id. (Id.).
28	16 settembre	»	provv. n 53 . .	3.985	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
				31.391	
	N. 23 *piroscafi in legno* (*tutti di piccolo tonnellaggio*).			1145	
			Totale tonn.	32.536	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio al 31 dicembre 1911.	N.	6	Tonn.	11.192
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	6		196
Il direttore generale: BRUNO.	N.	12	Tonn.	11.388

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nei mesi di luglio, agosto e settembre 1911*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mesi di luglio, agosto e settembre	62	162.230	81.260	80.970	970.751	882.176
Mesi precedenti dell'anno in corso	170	352.306	141.853	210.453	2.015.635	1.809.419
Somme totali dell'anno stesso	232	514.536	223,113	291.423	2.986.386	2.691.595
Anni 1876-1910	9.246	14.513.437	9.069.747	5.443.690	80.404.350	56.621.061
Somme complessive	9.478	15.027.973	9.292.860	5.735.113	83.390.736	59.312.656

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mesi di luglio, agosto e settembre	233.277.014,91	—	233.277.014,91	207.949.077 49	25.327.937 42
Mesi precedenti dell'anno in corso	439.671.014,47	—	439.671.014,47	392.193.870 76	47.477.143 71
Somme totali dell'anno stesso	672.948.029,38	—	672.948.029,38	600.142.948 25	72.805.081 13
Anni 1876-1910	10.511.883.574,82	496.104.738 93	11.007.988.313,75	9.234.409.536 42	1.773.578.777 33
Somme complessive	11.184.831.604,20	496.104.738 93	11.680.936.343,13	9.834.552.484 67	1.846.383.858 46

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mesi di luglio, agosto e sett.	154.063	10.243.974 29
Mesi precedenti dell'anno in corso	166.502	10.820.355 80
Somme dell'anno stesso	320.565	21.064.330 09
Anni 1878-1910	6.390.035	486.431.164 82
Somme complessive	6.710.600	507.495.494 91

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mesi di luglio, agosto e sett.	538	38.756 82	10.310 94
Mesi precedenti dell'anno in corso	2.132	134.045 61	88.115 71
Somme dell'anno stesso	2.670	172.802 43	98.426 65
Anni 1886-1910	78.184	4.147.876 89	3.292.694 08
Somme complessive	80.854	4.320.679 32	3.391.120 73

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo – Depositi	Importo – Rimborsi
Mesi di luglio, agosto e settembre	30.194	19 325.285 64	8.943.547 48
Mesi precedenti dell'anno in corso	45.655	31.594.165 56	9.807.560 73
Somme dell'anno stesso	75.849	50.919.451 20	18.751.108 21
Anni 1890-1910 .	594.639	426.523.598 12	56.541.673 96
Somme compless.	670.488	477.443.049 32	75.292.782 17

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti – Emessi	Quantità dei libretti – Svincolati od estinti	Quantità dei libretti – Rimasti in corso
Mesi di luglio, agosto e settembre . .	4103	1380	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	7154	3090	
Somme dell'anno stesso .	11257	4470	81989
Anni 1894-1910	119380	44178	
Somme compl.	130637	48648	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo – Quantità	Contributo – Importo
Mesi di luglio, agosto e settembre.	40.529	241.807 32
Mesi precedenti dell'anno in corso	95.914	601.177 55
Somme dell'anno stesso	136.413	842.984 87
Anni 1899-1910 .	1.457.019	10.764.302 31
Somme compless.	1.593.462	11.607.287 18

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI – Quantità	DEPOSITI – Importo	RIMBORSI – Quantità	RIMBORSI – Importo	Rimanenze
Mesi di luglio, agosto e settembre .	11.937	4.064.658 94	21.833	4.775.091 14	
Mesi precedenti dell'anno in corso. .	21.321	8.762.926 39	43.210	9.531.266 28	17.314.478 64
Somme totali dell' anno stesso . .	33.258	12.827.585 33	65.048	14.306.357 42	
Anni 1883-1910	1.172.978	757.628.031 61	1.757.557	738.834.780 88	
Somme complessive	1.206.236	770.455.616 94	1.822.605	753.141.138 30	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero – Quantità	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero – Importo	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia – Quantità	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia – Importo
Mesi di luglio, agosto e settembre	338	177.960 29	283	159.560 78
Mesi precedenti dell'anno in corso.	611	314.362 50	697	396.730 67
Somme dell'anno stesso.	949	492.322 79	980	556.291 45
Anni 1906-1910	4.465	2.146.666 20	3.594	1.740.900 22
Somme complessive.	5.414	2.638.988 99	4.574	2.297.191 67

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mesi di luglio, agosto e settembre	50.196
Mesi precedenti dell'anno in corso	193.800
Somma dell'anno stesso	243.996
Anno 1909-1910	2.802.463
Somma complessiva	3.046.459

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mesi di luglio, agosto e settembre	2,829	7.122.285 03
Mesi precedenti dell'anno in corso	6.931	16.983.175 94
Somme dell'anno stesso	9.760	24.105.460 97
Anni 1876-1910	364.869	477.780.718 70
Somme complessive	374.629	501.886.179 67

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mesi di luglio, agosto e settembre	45.145	68.674
Mesi precedenti dell'anno in corso	80.972	114.812
Somme dell'anno stesso	126.117	183.486
Anno 1909-1910	143.583	214.748
Somme complessive	269 700	398.234

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mesi di luglio, agosto e settembre	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	7.496 47
Somme dell'anno stesso	7.496 47
Anni 1905-1910	597.496 27
Somme complessive	604.992 74

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio 1912, **in L.** 100.63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 gennaio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	100,55 83	98,80 86	100 33 55
3.50 % *netto* (1902)	100,47 34	98,72 34	100 30 03
3 % *lordo*	69,68 75	68,48 75	68,96 59

CONCORSI

R. CONSERVATORIO FEMMINILE
di San Giacomo d'Altopascio in Pontremoli

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso - per titoli - al posto di insegnamento di italiano nelle scuole complementari e normali di questo R. conservatorio, con lo stipendio annuo di lire settecento, oltre gli utili della vita interna, pagabile mensilmente alla fine di ogni mese, con obbligo di insegnare la stessa materia nei corsi complementari e normali dell'istituto.

Le concorrenti dovranno inviare al presidente del R. conservatorio entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione, la domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassata l'età di 35 anni;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana costituzione fisica della concorrente, e che sia esente da imperzioni fisiche;

c) fedina penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

d) certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi come sopra, rilasciato dal sindaco, o sul parere della Giunta del comune o dei comuni ove la concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio con l'indicazione del fine pel quale il certificato è rilasciato;

e) certificato di cittadinanza italiana;
f) laurea universitaria o diploma che abiliti all'insegnamento per il quale è bandito il concorso;
g) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o diploma;
h) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera percorsa;
i) elenco in carta libera di tutti i documenti.

Ai documenti richiesti come sopra, le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli, che ritengono utili, nonchè le loro pubblicazi ni.

Non si terrà conto dei manoscritti.

Pontremoli, 3 gennaio 1912.

Il presidente
Avv. Zampetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal*, sotto forma di un dispaccio da Londra, insinua una notizia che vorrebbe essere uno strascico delle dimissioni di Caillaux. La notizia, però, accolta con tutte le riserve, è così telegrafata da Parigi:

Un dispaccio da Londra, dice che corre voce nei circoli diplomatici che Poincaré avrebbe intenzione di aprire senza indugio un'inchiesta sui negoziati segreti attribuiti a Caillaux.

Cambon farebbe poi conoscere a sir E. Grey il risultato dell'inchiesta, perchè possa difenderlo dagli attacchi di cui è oggetto. Esisterebbero documenti relativi ai negoziati segreti, di cui qualche casa finanziaria di Londra avrebbe avuto indirettamente cognizione.

Nei circoli politici la notizia del *Journal* non ha incontrato nessuna fede e così venne accolta con indifferenza.

Si dice invece che dopo l'intervento di Poincaré in seno alla commissione senatoriale, la quale lo assicurò della più rapida approvazione del trattato franco-tedesco pel Marocco, di questo non si parlerà mai più. Poincaré dichiarò che, appena approvato il trattato, per ciò che concerne il Sultano del Marocco sarà colà mandato un plenipotenziario francese che otterrà la ratifica sceriffiale.

***

Bethmann Hollweg, il cancelliere dell'impero germanico, sta adoperandosi sempre per ottenere un accordo tra i partiti borghesi, perchè uniti combattano il comune nemico socialista.

Egli ha fatto un nuovo appello all'unione dei partiti, e di questo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg ritenne suo dovere di fare ancora un tentativo per provocare un accordo fra i partiti borghesi sulle base del reciproco appoggio nelle votazioni di ballottaggio contro i candidati socialisti.

Il tentativo però fallì, poichè i capi dei partiti liberali non si mostrarono disposti a prendere parte ad una conferenza in cui si sarebbe dovuto discutere un accordo generale.

I giornali radicali hanno rappresentato il passo del cancelliere come determinato dall'intenzione di conservare la maggioranza al blocco detto azzurro-nero.

Però, già in seguito al risultato del primo scrutinio del 12 corrente col rilevante aumento di socialisti, si sono manifestati spostamenti tanto notevoli nei rapporti fra i vari partiti, che si dovrebbe infine mettere da parte lo spauracchio del blocco azzurro-nero.

Ciò che invero determina il cancelliere ad agire contro il socialismo è che i principî e gli scopi del partito socialista sono contrari alle basi della Società.

Malgrado sia fallito l'accordo fra i partiti borghesi, conclude la *Norddeutsche*, rinnoviamo il nostro invito ad ogni elettore che abbia sentimenti nazionali e sia fedele allo Stato ed al Re di dare, in ogni caso, il suo suffragio al candidato in opposizione a quello socialista.

***

Per organizzare viepiù solidamente l'amministrazione coloniale al Marocco, il Consiglio dei ministri di Francia tenne una seduta, il risultato della quale viene così telegrafato da Parigi:

Il Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo all'Eliseo, ha deciso, su proposta dei ministri degli esteri, delle finanze e della guerra, di costituire una commissione interministeriale incaricata di studiare le condizioni per l'organizzzazione del protettorato al Marocco.

La commissione si riunirà al ministero degli esteri, sotto la presidenza del ministro di Francia a Tangeri.

Dal Marocco intanto giungono queste notizie:

La colonna Dabbiez, dopo aver distrutto la *casbach* degli Imouzer insieme al distaccamento di El Oangeb, agli ordini del capitano Leglay, si è riunita alla colonna del comandante Bremond.

Le due colonne con tutti i loro effettivi sono entrate a Sefru, dove rimarranno parecchi giorni.

***

La stampa estera, e specialmente quella inglese e russa, narrando gli eccidi chinesi ed il terrore che ha conseguentemente invaso tutte le popolazioni indigene e gli stranieri colà residenti, convengono sulla necessità di un intervento, il quale, giusta il seguente telegramma da Calcutta, avrebbe un principio di esecuzione:

In seguito alla situazione in Cina due reggimenti di fanteria indiani partiranno da Karaki per Hong-Kong alla fine del mese.

Intanto nessuna notizia è giunta che possa modificare la situazione politica cinese, ciò anche per la malattia di Yuan-Shi-Kai, sicchè essa può dirsi stazionaria e cioè sanguinosamente anarchica.

L'unico telegramma giunto da Pechino, 18, dice:

Una terribile anarchia regna nello Chen-Shi, nello Chan-Si e nell'Ho-nan.

La plebaglia di Sian-fu avrebbe massacrato diecimila persone. Sono stati operati una quarantina di arresti. In seguito all'attentato contro Yuan-Shi-Kai un ufficiale ed un soldato sono morti per le ferite riportate. Dieci si trovano in grave stato. Essendo Yuan-Shi-Kai indisposto, la sua conferenza con la Corte è stata aggiornata.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 18. — Nulla di nuovo a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs.

Ieri un aeroplano ha lanciato sugli accampamenti arabi un manifesto con la notizia della battaglia di Kumfudah, e dalle prime informazioni che giungono

pare che tale notizia abbia prodotto non piccola impressione.

Tobruk, 18. — Dopo una notte tranquilla, ieri mattina alle 5 molti colpi di fucile vennero diretti contro il fronte del nuovo forte, da nemico appostato lontano.

Schiaritosi l'orizzonte, ad una distanza di circa 4 chilometri dal fronte stesso, si poteva scorgere un notevole ammassamento di armati sul quale una batteria di artiglieria da montagna aperse il fuoco disperdendolo.

Verso le 10 si scorse anche una colonna di cavalleria al trotto sul ripiano a 4 chilometri circa dal forte verso est sud-est, ed anche questa venne sbandata dalla artiglieria nostra.

Più tardi, verso le 2, altri aggruppamenti di arabi si disegnarono sul fianco sinistro del forte. Su di essi venne diretto il tiro dell'artiglieria di terra ed anche di quella delle navi, col risultato di far ritirare e scomparire il nemico verso le 4.

Nessuna perdita da parte nostra.

Bengasi, 18. — Situazione invariata.

Derna, 18. — Ieri mattina, alle 6,30, si stava disponendo un servizio di protezione ai lavoratori inviati a riparare la condottura dell'acqua che si trovava nuovamente interrotta.

Dovevano concorrere a questo servizio anche le compagnie del battaglione alpini Saluzzo, destinato alla costruzione di una nuova ridotta ad oriente dell'uadi Derna.

Il plotone del battaglione uscito prima veniva accolto a fucilate dal nemico che, durante la notte, strisciando inosservato, era riuscito, non ostante il riflettore ed i cani di guardia, a nascondersi dietro il muro da noi costruito.

A sostenere l'azione iniziata dal battaglione alpini Saluzzo, venivano, dal generale Trombi, inviate due compagnie del battaglione alpini Ivrea e un battaglione del 7° reggimento fanteria. Il nemico il quale coronava il ciglione destro fin oltre il fortino turco veniva respinto col concorso efficacissimo di una batteria da 75 e di due sezioni da montagna. Il fortino turco veniva preso d'assalto facendo prigioniero un sottufficiale turco, sopravvissuto ai suoi compagni, di cui furono trovati i cadaveri. Si raccoglievano pure intorno al fortino stesso 17 cadaveri di beduini.

Alle 1[illegible] l'intero ciglione destro Burnes era in nostro potere e si continuava l'inseguimento del nemico con un fuoco vivissimo, che gli produceva nuove rilevanti perdite.

Un'altra colonna nemica, presentatasi sul fondo dell'uadi Derna, veniva respinta dal fuoco di due sezioni da montagna e da una batteria di obici. Sull'altipiano, a ponente del detto uadi Derna, una nostra pattuglia riconosceva altri nuclei nemici con due pezzi di artiglieria che avevano già tirato contro le nostre ridotte. Una batteria da 75 posta su quella fronte apriva il fuoco su detti nuclei ed inseguiva col fuoco la scorta dei pezzi, che pare siano precipitati in un burrone.

All'una pomeridiana il nemico, che si era mostrato forte di oltre tremila uomini, era in piena ritirata su tutta la linea.

Le nostre perdite sono di tre morti e sette feriti di truppa. Le perdite del nemico sono molto più numerose. Sono stati contati non meno di 100 morti abbandonati e sono state conquistate armi e munizioni, tra cui delle granate a mano.

Il contegno delle truppe è stato veramente splendido ed il loro morale è esaltato.

La vittoria navale.

Massaua, 18. — Intorno al combattimento di Kumfudah si hanno i seguenti ulteriori particolari:

Non appena il *Piemonte* giunse, accompagnato dal *Garibaldino*, sul luogo dell'azione cominciata dall'*Artigliere*, l'incrociatore inviò i due cacciatorpediniere in posizioni laterali per impedire la fuga del nemico ed aprì il fuoco sopra di esso battendolo successivamente a distanza fra i 6500 e i 4500 metri, cominciando dal prendere come suo bersaglio le cannoniere che per essere in moto potevano o sfuggire od avvolgere.

Obbiettivo principale del comandante fu innanzi tutto quello di immobilizzarle tutte non essendo lontano il cader della notte.

Questo scopo venne raggiunto sì che poco dopo il tramonto venne cessato il fuoco.

Il nemico rispose vivamente al nostro fuoco ed alcuni proiettili dei suoi cannoni caddero vicino ed oltre le nostre navi, ma il nostro tiro preciso ed intenso, rese presto disordinato ed incerto quello avversario.

A notte fatta il *Piemonte* ancorato a quattromila metri dal nemico, inviò per informazioni due barche armate, dalle quali fu tosto assicurato che nessuna delle cannoniere era sfuggita ed all'alba fu constatata l'impossibilità di ricuperarle.

Non così dello yacht, colpito solamente da due proiettili al centro dell'opera morta di sinistra, senza danni gravi agli organi delle macchine.

Fu compiuta la distruzione delle cannoniere e venne eseguito il bombardamento di alcune case su cui era issata la bandiera turca e di un accampamento nemico, che poi si constatò essere stato abbandonato al par delle navi, durante l'oscurità della notte.

Il nostro tiro contro le cannoniere demoralizzò fin dal principio il nemico cui mancò il coraggio di compiere l'iniziato movimento avvolgente, il quale, per le difficoltà idrografiche di quei paraggi e per la tarda ora, avrebbe potuto rendere il nostro successo più contrastato.

Principali trofei di guerra sono, oltre il *yacht Fauvette*, sette bandiere, quattro fiamme, un cannone da 65,

un cannone da 57, quattro pezzi da 47, tre da 37, una mitragliatrice Maxim e tre mitragliatrici Nordenfeld, tutti con affusti, basamenti, scudi, ecc. ecc., alcune bussole, libri, segnali-evoluzioni, un riflettore elettrico completo, 33 cassette di munizioni ed altri oggetti di secondaria importanza.

Poco dopo aver lasciato Kumfudah, il *Piemonte* incontrò due sambuchi con carbone per la flottiglia turca, nonchè una ruota da timone di ricambio della *Fauvette*. Il carico venne sequestrato.

A Kumfudah il *Piemonte* aveva catturato altri due sambuchi.

Informazioni da ottima fonte assicurano che il combattimento di Kumfudah ed il suo esito hanno prodotto lungo tutta la costa araba, dove le truppe turche rimangono disperse senza mezzi di comunicazioni ed esposte ad attacchi, la più profonda impressione.

Roma, 18. — Il colonnello Maggiotto ha da Homs inviato il seguente telegramma ai cacciatorpediniere *Garibaldino* e *Artigliere*:

« Difensori Homs accolsero vostra vittoria con urrà al *Garibaldino*, all'*Artigliere*, all'Italia.

« Colonnello *Maggiotto Carlo Alberto* ».

Notizie ed informazioni.

Sofia, 18. — Il tenente di vascello Nedeff è ritornato dalla Tripolitania ove ha assistito come inviato del ministero della guerra alle operazioni militari.

Egli ha visitato tutti i luoghi occupati dalle truppe italiane e ha dichiarato in una intervista di aver riportato un'eccellente impressione dell'Italia e dell'esercito italiano.

Nedeff ha elogiato le qualità di coraggio e di resistenza degli ufficiali e dei soldati ed è rimasto particolarmente colpito dalla buona organizzazione dei servizi di intendenza.

Nedeff ha espresso l'opinione che gli italiani si mostrino anche troppo umani ed indulgenti.

Stampa estera.

Vienna, 18. — La *Neue Freie Presse*, commentando la proposta del Governo russo per la pace fra l'Italia e la Turchia, di cui hanno parlato alcuni giornali, osserva che ormai la diplomazia europea deve sapere che l'Italia non può accettare altra base per la pace che la sua sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica.

Quanto alla Turchia la fredda ragione dovrebbe consigliarla ad accettare il fatto compiuto e di contentarsi di una indennità, ma la fredda ragione non può prevalere perchè ci sono imperiose ragioni di sentimento e di amor proprio nazionale.

Tuttavia la proposta russa è importante, perchè proviene da una potenza facente parte di un aggruppamento diverso dall'Italia e perchè rimette sul tappeto la questione del ristabilimento della pace, questione che non può essere però risoluta che con il consenso di tutte le grandi potenze.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. la principessa Laetitia, il duca d'Aosta, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi hanno ieri assistito a Superga alla consueta messa funebre in suffragio del compianto principe Amedeo di Savoja, ricorrendone l'anniversario della morte.

La messa è stata celebrata dal prefetto della basilica mons. Brielli, assistito dai cappellani.

Al Collegio romano. — Onorata dall'Augusta presenza di S. M. la Regina Margherita, si tenne ieri, nel pomeriggio, al Collegio romano, la prima delle conferenze stabilite per l'anno corrente dalla benemerita Società per l'istruzione della donna.

La conferenza splendidamente tenuta dal prof. Scipio Sighele trattò del « Risveglio italico », argomento che commosse ed elevò i cuori dell'uditorio, spesso prorompente in applausi entusiastici.

S. M. la Regina giunse alle 15,30 in automobile al Collegio romano con la dama d'onore principessa Strongoli e il gentiluomo conte di Collegno.

L'Augusta signora, all'ingresso del Collegio romano, fu ricevuta da S. E. il ministro della pubblica istruzione Credaro, dal duca Imbert, preside del liceo-ginnasio E. Q. Visconti e dalla baronessa Maurogonato, presidentessa della Società per l'istruzione della donna.

S. M. la Regina Madre, entrando nell'aula al braccio dell'onorevole Credaro, venne accolta dal saluto reverente ed affettuoso delle signore.

La chiusa della splendida conferenza venne coronata da vive acclamazioni ed applausi. Il conferenziere ebbe vive congratulazioni da S. M. la Regina e dalle più cospicue personalità dell'uditorio.

A Giuseppe Mazzini. — Il Consiglio comunale di Torino ha deliberato di stanziare L. 5000 per concorrere al fondo per il monumento che Torino erigerà al grande italiano.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra. — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica, ammontano a L. 89.676,61, e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva, a tutto il 18 gennaio, a L. 3.158.666,95.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 corrente, alle 15, nelle residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Marina mercantile. — Il *Toscana* della Società Italia ha transitato da Gibilterra per Santos e Buenos Aires. — L'*Umbria* della N. G. I., ha transitato da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Senato ha formulato un indirizzo che informa il Sultano che l'assemblea ha approvato lo scioglimento della Camera.

Una deputazione del Senato si è recata al palazzo imperiale a presentare al Sultano l'indirizzo.

COSTANTINOPOLI, 18. — *Camera.* — La seduta si apre alle 5 alla presenza di numerosi deputati e della maggior parte dei ministri.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il ministro della giustizia sale alla tribuna e legge un iradè il quale dice: In conformità dell'art. 7 della costituzione e al voto del Senato, ordino lo scioglimento della Camera a condizione che la nuova Camera si riunisca entro tre mesi.

I deputati ascoltano la lettura dell'iradè in piedi, tra profondo silenzio.

Si toglie immediatamente la seduta mentre alcuni deputati gridano: Viva il Sultano — Viva la costituzione — Viva la nazione!

VIENNA, 18. — Il nunzio apostolico mons. Bavona è in agonia. Si ritiene che la catastrofe sia imminente.

BERLINO, 18. — Il consorzio costituitosi sotto la direzione della Banca dell'Impero e della Banca di Stato prussiana ha assunto il prestito dell'Impero per 80 milioni di marchi ed il prestito consolidato dello Stato prussiano per 420 milioni di marchi, ambedue al 4 0[0 inconvertibili fino al 1° aprile 1918.

Il prestito dell'Impero serve al rimborso dei boni del tesoro per un'imposta complessiva di 240 milioni di marchi al 4 0[0 scadenti nel corrente anno, sicchè l'operazione non aumenta il debito dell'Impero. Il prestito per lo Stato prussiano è destinato ad acquisti e specialmente di materiale ferroviario.

PARIGI, 18. — Il Consiglio dei ministri che ha avuto luogo all'Eliseo ha deciso, su proposta dei ministri degli esteri, delle finanze e della guerra, di costituire una commissione interministeriale incaricata di studiare le condizioni per l'organizzazione del protettorato al Marocco.

La commissione si riunirà nel ministero degli esteri, sotto la presidenza del ministro di Francia a Tangeri.

PORTO SAID, 18. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono arrivati a bordo del vapore *Medina*, ed hanno fatto un'escursione fino a 50 miglia nell'interno.

LIPSIA, 18. — L'Alta Corte ha emesso oggi, alle 2 pomeridiane, la sentenza nel processo di spionaggio Winagradoff e Cevno.

Winagradoff è stato condannato a tre anni di fortezza per tentativo di tradimento di segreti militari, e Cevno a tre anni di prigione per complicità in alto tradimento, in base all'art. 5 della legge sullo spionaggio.

Ad ambedue i condannati verranno computati i cinque mesi di prigione preventiva sofferta.

COSTANTINOPOLI, 19. — L'indirizzo del Senato al Sultano in risposta al rescritto imperiale con cui si chiedeva il consenso per lo scioglimento della Camera fu portato al palazzo fra le 4 e le 5 del pomeriggio di ieri.

Il gran visir non assisteva alla seduta della Camera nella quale fu letto il decreto di scioglimento. La lettura fu accolta con grida di Viva la Nazione! da parte dei deputati di opposizione. Uno di essi gridò: « Abbiamo sacrificato i nostri mandati per salvare la costituzione »!

L'uscita dei deputati dall'aula avvenne tranquillamente.

BIRMINGHAM, 19. — L'assemblea della federazione dei minatori si è pronunciata con 445,801 voti, contro 115,921, a favore dello sciopero.

Essendo stata oltrepassata la maggioranza di due terzi necessaria, lo sciopero comincierà il 1° marzo, a meno che non intervenga un accordo.

CRISTIANIA, 19. — L'Odelsting ha approvato un progetto di legge, il quale stabilisce che le donne possono essere assunte negli uffici dello Stato alle stesse condizioni che gli uomini, eccetto che nei posti di ministro, di rappresentante diplomatico e consolare e negli uffici religiosi e militari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 gennaio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	764.24
Termometro centigrado al nord	12.8
Tensione del vapore, in mm.	7.71
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	8
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.4
Temperatura minima	6.1
Pioggia in mm.	—

18 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 789 sul Baltico, minima di 759 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sull'Abruzzo; temperatura ancora aumentata; pioggie in Liguria, Toscana e Marche, pioggerelle sparse in Abruzzo, Campania e Calabria; nevicate in tutta la Val Padana.

Barometro: massimo a 772 in val Padana, minimo a 764 in Sardegna.

Probabilità: venti tra nord e levante moderati o forti in Liguria e sull'Adriatico, moderati altrove; cielo ancora prevalentemente nuvoloso; neve al nord; pioggie sparse altrove; Adriatico ed alto Tirreno mossi od agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	piovoso	mosso	9 0	5 4
Genova	coperto	calmo	3 7	1 8
Spezia	coperto	legg. mosso	6 0	3 6
Cuneo	nebbioso	—	0 6	— 2 1
Torino	nevica	—	— 0 1	— 1 2
Alessandria	coperto	—	2 2	0 1
Novara	nevica	—	6 0	— 2 5
Domodossola	nevica	—	4 8	— 0 5
Pavia	coperto	—	0 8	— 1 8
Milano	nevica	—	1 3	— 0 9
Como	nevica	—	1 2	— 1 0
Sondrio	coperto	—	2 0	— 0 1
Bergamo	nebbioso	—	— 1 0	— 3 0
Brescia	nebbioso	—	0 3	— 2 8
Cremona	coperto	—	0 1	— 0 9
Mantova	coperto	—	2 0	— 2 0
Verona	coperto	—	0 4	— 1 3
Belluno	coperto	—	— 0 3	— 3 7
Udine	3/4 coperto	—	— 1 0	— 3 2
Treviso	coperto	—	0 2	— 1 5
Venezia	coperto	calmo	— 0 2	— 1 5
Padova	coperto	—	0 6	— 1 3
Rovigo	coperto	—	0 2	— 1 5
Piacenza	coperto	—	— 0 8	— 2 6
Parma	nevica	—	— 0 7	— 2 8
Reggio Emilia	coperto	—	— 0 5	— 2 5
Modena	coperto	—	— 0 4	— 2 0
Ferrara	coperto	—	— 0 4	— 2 6
Bologna	coperto	—	0 7	— 2 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	2 8	— 0 8
Pesaro	coperto	mosso	2 9	0 8
Ancona	coperto	mosso	4 0	—
Urbino	nebbioso	—	1 4	— 2 2
Macerata	nebbioso	—	1 1	— 1 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	6 5	3 5
Camerino	coperto	—	1 0	— 1 5
Lucca	coperto	—	6 7	2 5
Pisa	coperto	—	6 0	4 0
Livorno	coperto	legg. mosso	5 6	4 0
Firenze	coperto	—	4 8	3 9
Arezzo	coperto	—	5 2	1 4
Siena	coperto	—	6 3	4 0
Grosseto	3/4 coperto	—	11 6	6 0
Roma	coperto	—	13 1	6 1
Teramo	nebbioso	—	5 0	— 0 8
Chieti	piovoso	—	6 5	0 0
Aquila	3/4 coperto	—	5 3	1 2
Agnone	nebbioso	—	7 1	— 0 8
Foggia	coperto	—	9 7	1 0
Bari	coperto	calmo	10 8	4 4
Lecce	nebbioso	—	13 5	5 9
Caserta	1/2 coperto		13 2	9 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 6	8 7
Benevento	nebbioso	—	11 4	1 2
Avellino	1/2 coperto	—	9 6	3 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8 0	— 0 5
Cosenza	sereno	—	11 8	3 0
Tiriolo	sereno	—	8 5	— 2 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 3	10 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	19 1	4 3
Porto Empedocle	sereno	mosso	17 2	7 8
Caltanissetta	nebbioso	—	9 7	6 5
Messina	1/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	14 5	8 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 7	5 4
Cagliari	sereno	calmo	16 0	4 0
Sassari	coperto	—	15 5	8 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.